



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE
PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

IL DIRETTORE GENERALE

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE**
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle
Acque

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0012678/STA del 05/07/2016
UFF. DIR. GEN.

**Ai Sigg. Rappresentanti delle OO.SS. del
personale Dirigente - Area 1**

C.G.I.L./F.P. - Ministeri Dirigenti
Via Leopoldo Serra, 31
00153 Roma
c.a Sig. R. Morelli
r.morelli@fpcgil.it;
c.a. Sig. Lo Presti
lopresti@minambiente.it

C.I.S.L./FPS
Via Lancisi, 25
00198 Roma
c.a. Sig F. Conte
conte.franco@minamnbiente.it

U.I.L./PA dirigenti
Segreteria Nazionale UIL PA
Coordinamento Nazionale Dirigenti Ministeriali
Via Lepido, 46
00175 Roma
c.a Sig. M. Nesta
mauro10844@yahoo.it

CONFSAL/UNSA
Via Trinità dei Pellegrini, 1
00186 Roma
info@confsal-unsal.it

DIRSTAT
Via Aonio Paleraio
00195 Roma
c.a. Sig.E.Mingoia
carlomingoia@yahoo.it

UNADIS (ex CIDA/UNADIS)
Via Quintino Sella,41
00187 Roma
c.a. Sig.ra Barbara Casagrande
unadis2012@gmail.com
c.a. Sig. O. Montanaro
montanaro.oliviero@minambiente.it

Fed. ASSOMED SIVEMEP

Via XX Settembre, 68
c.a. Sig. C. Garufi
carmelo.garufi@tesoro.it
c.a. Sig.ra R. Bontempo
ritabontempo@tesoro.it
segreteria@assomemedisvemp.it

**Ai Sig. Rappresentanti delle OO.SS. del
Personale non dirigente:**

C.G.I.L./FP

Via Leopoldo Serra, 31
00153 Roma
c.a Sig. R. Morelli
r.morelli@fpcgil.it;
c.a. Sig. R. Quinti
quinti@fpcgil.it

C.I.S.L./FPS

Via Lancisi, 25
00198 Roma
c.a. Sig P. Bonomo
p.bonomo@cisl.it
c.a Sig. F. Conte
conte.franco@minambiente.it

U.I.L./PA

Via Lepido, 46
00175 Roma
c.a Sig. S. Colombi
sandro.colombi@uilpa.it
c.a. Sig. A. Graziano
graziano.antonio@minambiente.it
c.a. Sig. B. Morganti
morganti.bruno@minambiente.it

F.L.P.

Via Piave, 61
00187 Roma
c.a. Sig. A. Nasone
antonino.nasone@flp.it
c.a. Sig. F. Imbarlina
imbarlina.francesco@minambiente.it

CONFSAL/UNSA

Via Trinità dei Pellegrini, 1
00186 Roma
info@confsal-unsal.it

USB/PI (ex RDB PI)

Via Castro Pretorio, 116
00175 Roma
c.a. Sig. A Bufalino
a.bufalino@usb.it
c.a. Sig. D. Altera
altera.daniela@minambiente.it

Federazione INTESA

Via B. Eustachio, 22
00161 Roma
c.a. Sig. R. Previti
previti.rosario@minambiente.it
c.a. Sig.ra M. Vaiano
vaiano.monica@minambiente.it

Alla R.S.U.

per il tramite del coordinatore
Sig. Giovanni IZZILLO
c/o Direzione Generale AA.GG. e del Personale
izzillo.giovanni@minambiente.it

e, p.c.

Al Capo di Gabinetto
Cons. Guido Carpani
Segreteria.capogab@minambiente.it

Al Direttore Generale
Direzione per gli affari generali ed il personale
Cons. Roberto Alesse
AGP-UDG@minambiente.it

Al Direttore Generale
Direzione per le valutazioni e le autorizzazioni
ambientali
Dott. Renato Grimaldi
DVA-UDG@minambiente.it

Al Direttore Generale
Direzione per lo sviluppo sostenibile, per il danno
ambientale e per i rapporti con l'unione europea e
gli organismi internazionali.
Dott. Francesco La Camera
SVI-UDG@minambiente.it

Al Direttore Generale
Direzione per i rifiuti e l'inquinamento
Dott. Mariano Grillo
RIN-UDG@minambiente.it

Al Direttore Generale
Direzione per la protezione della natura e del mare.
Dott.ssa Maria Carmela Giarratano
PNM-UDG@minambiente.it

Al Direttore Generale
Direzione per il clima e l'energia
Avv. Maurizio Pernice
CLE-UDG@minambiente.it

OGGETTO: Adozione Direttiva II° Livello DG-STA. Informativa.

Agli esiti della Direttiva generale per l'azione amministrativa per l'anno 2016 emanata dal Sig. Ministro con D.M. n. 38 del 22 febbraio 2016, si informano le OO.SS. in indirizzo che la scrivente Direzione Generale ha in corso di adozione la Direttiva di II° Livello.

Si rende noto, a tale proposito, che il suddetto emanando atto amministrativo (di cui sia allegata bozza), è stato redatto in ossequio al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 ed ai principi dettati dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150, rappresenta elemento imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi della scrivente Direzione Generale.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Gaia Chieccucci



S
eb



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione” ed in particolare l'articolo 5, con il quale sono state individuate le funzioni della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque (STA);

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 8 del 19 gennaio 2015, di individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme sull'ordinamento del lavoro dipendente delle Amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni e in particolare:

- l'articolo 4, comma 2, che assegna ai Dirigenti l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo e stabilisce che i Dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati;
- l'articolo 16, in base al quale i Dirigenti di uffici dirigenziali generali, comunque denominati, nell'ambito di quanto stabilito dall'articolo 4, curano l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Ministro e attribuiscono ai Dirigenti gli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni; definiscono gli obiettivi che i Dirigenti devono perseguire e attribuiscono le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali; adottano gli atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non

generale; adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici, salvo quelli delegati ai Dirigenti;

- l'articolo 17, comma 1, in base al quale i Dirigenti, nell'ambito di quanto stabilito dall'articolo 4, curano, fra gli altri, l'attuazione dei progetti e delle gestioni ad essi assegnati dai Dirigenti degli uffici dirigenziali generali, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, svolgendo altresì tutti gli altri compiti ad essi delegati dai Dirigenti degli uffici dirigenziali generali;

- l'articolo 18, che attribuisce ai Dirigenti preposti a uffici dirigenziali di livello generale il compito di adottare misure organizzative idonee a consentire la rilevazione e l'analisi dei costi e dei rendimenti delle attività amministrative, della gestione e delle decisioni organizzative;

VISTO il Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. U. prot. GAB-DEC-2011-0000023 del 22 febbraio 2011, con il quale è stato adottato il "Sistema di misurazione e valutazione della *performance*";

VISTO il C.C.N.L. del personale Dirigente dell'area 1, sottoscritto in data 12 febbraio 2010;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 209, concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2015, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018";

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 255 del 2 dicembre 2015, concernente l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2016 e gli indirizzi strategici per il triennio 2016-2018;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 38 del 22 febbraio 2016, registrato alla Corte dei Conti reg. 1, fg. 653, in data 21 marzo 2016, con il quale è stata emanata la Direttiva generale per l'azione amministrativa per l'anno 2016, con cui sono state individuate le priorità politiche cui collegare l'impostazione del bilancio di previsione per l'anno 2016, nonché per il bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;

CONSIDERATO, in particolare, che nella Parte seconda della predetta Direttiva, vengono individuati gli obiettivi strategici e/o strutturali assegnati a ciascun Centro di Responsabilità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 novembre 2015, registrato presso la Corte dei Conti, Reg. 1, fg. 3570, del 10 dicembre 2015, con il quale alla Dott.ssa Gaia CHECCUCCI è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque, di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142;

VISTO il decreto direttoriale n. 293/STA del 24 giugno 2015, registrato presso la Corte dei Conti, Reg. 1, fg. 2964, del 7 agosto 2015, con il quale alla Dott.ssa Armenia POLSONI è stato conferito l'incarico di Dirigente della Divisione I *“Programmazione e monitoraggio degli interventi, bilancio, controllo interno e attività di supporto”*;

VISTO il decreto direttoriale n. 295/STA del 24 giugno 2015, registrato presso la Corte dei Conti, Reg. 1, fg. 2962, del 7 agosto 2015, con il quale all'Ing. Francesco GIGLIANI è stato conferito l'incarico di Dirigente della Divisione II *“Tutela quali-quantitativa delle risorse idriche e distretti idrografici”*;

VISTO il decreto direttoriale n. 600/STA del 23 dicembre 2015, registrato presso la Corte dei Conti, Reg. 1, fg. 153, del 21 gennaio 2016, con il quale all'Ing. Laura D'APRILE è stato conferito l'incarico di Dirigente della Divisione III *“Bonifiche e risanamento”*;

VISTO il decreto direttoriale n. 294/STA del 24 giugno 2015, registrato presso la Corte dei Conti, Reg. 1, fg. 2963 del 7 agosto 2015 con il quale alla Dott.ssa Maddalena MATTEI GENTILI è stato conferito l'incarico di Dirigente della Divisione IV *“Difesa del suolo e rischio idrogeologico”*;

CONSIDERATO che, al fine di assegnare alle strutture di secondo livello della Direzione Generale STA gli obiettivi operativi e le relative risorse finanziarie, si rende necessaria l'emanazione della Direttiva di secondo livello, ai sensi di quanto disposto dai sopra citati D.Lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 26 del 5 febbraio 2016, con il quale è stato adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, per il triennio 2016-2018, redatto ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.;

VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, approvato con decreto ministeriale n. 279 del 19 novembre 2014;

SENTITI i Dirigenti della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque nel corso di apposita riunione finalizzata ad esaminare lo schema della presente Direttiva di secondo livello;

INFORMATE in data..... le Organizzazioni Sindacali in merito alla proposta di Direttiva di secondo livello;

tutto ciò premesso e considerato

DECRETA

Articolo 1

Ambiti di attività

1. Tenuto conto degli indirizzi strategici prioritari individuati dalla Direttiva Generale per l'azione amministrativa per l'anno 2016 nelle materie di competenza della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque, e per il perseguimento degli obiettivi strategici e/o strutturali attribuiti alla stessa Direzione Generale, ai Dirigenti di seconda fascia della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque nell'ambito dell'assolvimento dei compiti istituzionali individuati dai rispettivi decreti direttoriali di conferimento degli incarichi dirigenziali di seconda fascia, sono assegnati gli obiettivi di risultato e di attività indicati nell'elenco di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Nel quadro della generale collaborazione tra le Divisioni in cui è articolata la Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque, i Dirigenti di seconda fascia adottano gli atti e provvedimenti necessari alla gestione delle attività di rispettiva competenza, assicurando la necessaria collaborazione e cooperazione tra gli Uffici.
3. La Divisione I "Programmazione e monitoraggio degli interventi, bilancio, controllo interno e attività di supporto", in ossequio al D.M. n. 8 del 19 gennaio 2015, citato in premessa, fornisce il supporto contabile alle altre Divisioni della Direzione Generale nella predisposizione dei documenti afferenti al bilancio, ferma restando la competenza delle singole Divisioni nell'adozione dei suddetti documenti nonché nella gestione dei capitoli di bilancio ad essi rispettivamente delegati dalla presente Direttiva.
4. Per gli atti ed i provvedimenti di particolare valenza istituzionale nonché per le attività che interessano, a qualsiasi titolo, gli Organi politici ed Uffici di diretta collaborazione del Dicastero, i competenti Dirigenti di seconda fascia forniscono tempestiva ed adeguata informativa al Direttore Generale, nel rispetto dei termini assegnati per l'esercizio delle funzioni ad essi rimesse.
5. I Dirigenti di seconda fascia sottopongono preventivamente all'attenzione del Direttore Generale gli atti istruttori propedeutici alla definizione di strumenti di programmazione negoziata, inclusi atti convenzionali, di rilevanza esterna, ivi compresi quelli riferiti ai procedimenti la cui responsabilità è attribuita alla Direzione Generale ai sensi della normativa di settore.
6. I Dirigenti di seconda fascia garantiscono la tempestiva attuazione delle misure di cui al Piano triennale per la prevenzione della corruzione, al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità del Ministero, per il triennio 2016-2018, ed al Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e

del mare, richiamati nelle premesse del presente provvedimento, fornendone periodica informazione al Direttore Generale.

Articolo 2

Assegnazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie e procedure di gestione della spesa

1. Ai fini di quanto previsto al precedente articolo 1, i Dirigenti di seconda fascia incaricati si avvalgono delle risorse umane e finanziarie poste a disposizione così come riportato nelle schede di cui all'allegato "B" nonché di quelle risorse che potranno eventualmente essere assegnate con successivi provvedimenti.
2. Il personale assegnato alle Strutture di secondo livello della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque è pari a 57 unità, come individuate nel predetto allegato "B", parte prima. Ai fini del conseguimento degli obiettivi fissati, la Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque si avvale del servizio di assistenza tecnica della SOGESID S.p.A., mediante Unità tecnico-specialistiche.
3. I poteri di spesa riferiti alle risorse finanziarie di cui al comma 1, si intendono delegati a ciascun Dirigente di seconda fascia con riferimento ai capitoli di bilancio individuati nel predetto allegato "B", parte seconda.
4. Con riferimento ai capitoli di bilancio la cui gestione resta in capo alla Direzione Generale, individuati nel predetto allegato "B", parte seconda, è attribuita alle singole Divisioni competenti per materia la necessaria attività istruttoria che legittima la spesa mentre alla Divisione I compete la predisposizione dei documenti afferenti al bilancio.
5. Il Direttore Generale assegna ai Dirigenti di seconda fascia della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque le dotazioni logistiche ed i beni strumentali posti a loro disposizione.

Articolo 3

Relazione stato attuazione obiettivi e valutazione delle *performance*

1. I Dirigenti di seconda fascia della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque relazionano semestralmente al Direttore Generale in ordine allo stato di attuazione degli obiettivi a loro assegnati, evidenziando le eventuali criticità e le motivazioni in caso di mancato raggiungimento del risultato atteso.
2. Le relazioni semestrali relative agli obiettivi assegnati devono pervenire al Direttore generale entro il giorno 15 del mese successivo al semestre di riferimento, corredate altresì dei dati inerenti al monitoraggio di attuazione della direttiva ministeriale.
3. I Dirigenti di seconda fascia saranno valutati dal Direttore Generale sulla base delle procedure di cui alla normativa vigente e delle pertinenti indicazioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Articolo 4

Notifica

1. Il presente decreto, non appena debitamente registrato dai competenti organi di controllo, verrà notificato alle strutture di secondo livello della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque, che provvederanno a notificarlo a tutto il personale assegnato.
2. Il mancato rispetto di quanto stabilito dalla presente direttiva costituisce violazione degli obblighi contrattuali e disciplinari.
3. Ad avvenuta registrazione da parte dei competenti organi di controllo, copia del presente Decreto, sarà trasmesso al Capo di Gabinetto, al Segretario Generale ed al Direttore Generale per gli affari generali e del personale per i profili e le valutazioni di competenza e all'Organismo Indipendente di Valutazione del Ministero.

Il Direttore Generale
(Dott.ssa Gaia Checcucci)

ALLEGATO A

Assegnazione alle divisioni degli obiettivi di risultato 2016

Divisione I – Programmazione e monitoraggio degli interventi, bilancio, controllo interno e attività di supporto

Obiettivo strategico 55 - Politiche di promozione per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, garanzia della qualità dei corpi idrici ed attuazione degli interventi per la gestione del servizio idrico integrato

Obiettivo di risultato 18.12.55.01 Verifica dello stato di attuazione degli interventi volti al superamento delle procedure di infrazione comunitaria da parte degli enti responsabili ed eventuale avvio/completamento delle procedure per l'adozione dei poteri sostitutivi (commissariamenti). Monitoraggio delle attività poste in essere dai Commissari di Governo delegati, ex art. 7, comma 7 della L. 164/2015, per gli interventi nel settore della tutela delle acque. Attivazione e gestione del Fondo di cui all'art. 7, comma 6 della L. 164/2015.

Attività 18.12.55.02 Predisposizione, attuazione e monitoraggio degli accordi di programma quadro, degli accordi di programma e degli atti integrativi in materia di Tutela delle Acque. Azioni di impulso e monitoraggio degli interventi attuativi del Piano Straordinario di tutela della risorsa idrica, comma 112 della legge 27.12.2013 n.147 G.U. 27.12.2013 (legge di stabilità 2014).

Obiettivo strategico 61 - Politiche per la bonifica ed il risanamento ambientale dei siti inquinati e la riqualificazione delle aree industriali

Obiettivo di risultato 18.12.61.01 Predisposizione e adozione dei provvedimenti di assegnazione delle risorse disponibili sul: **a)** Fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il finanziamento di un piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077; **b)** Fondo per interventi di bonifica e messa in sicurezza dei SIN, da destinare con priorità ai siti di interesse nazionale per i quali è necessario provvedere con urgenza al corretto adempimento di obblighi europei.

Obiettivo di risultato 18.12.61.02 Predisposizione del decreto a firma del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per l'adozione delle disposizioni in materia di credito d'imposta per interventi di bonifica dell'amianto su beni e strutture produttive, e relativa istruttoria e gestione delle istanze per la concessione dell'agevolazione.

Obiettivo di risultato 18.12.61.03 Monitoraggio degli interventi finanziati e delle attività poste in essere dai Commissari di Governo delegati per gli interventi nel settore della bonifiche.

Attività 18.12.61.04 Predisposizione, attuazione e monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro, degli Accordi di Programma e degli atti Integrativi in materia di bonifiche, tra i quali l'Accordo di Programma per il SIN di Brindisi, finanziato con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (ex L. n. 147/2013, art. 1, commi 7 e 12). Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi/fondi nazionali e comunitari.

Obiettivo strutturale 83 – Potenziamento delle attività di supporto al programma per la gestione delle risorse idriche, la tutela del territorio e le bonifiche.

Attività 18.15.83.01 Bilancio, controllo interno e attività di supporto.

Attività 18.15.83.02 Supporto alla gestione del ciclo della performance, adempimenti in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione.

Divisione II - Tutela quali-quantitativa delle risorse idriche e distretti idrografici

Obiettivo strategico 55 – Politiche di promozione per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, garanzia della qualità dei corpi idrici ed attuazione degli interventi per la gestione del servizio idrico integrato

Obiettivo di risultato 18.12.55.03 Riassetto organizzativo del Servizio Idrico Integrato e attuazione degli interventi: **a)** Attività di controllo e promozione degli strumenti anche normativi finalizzati alla messa a regime del servizio idrico integrato; **b)** Attività finalizzate al superamento del contenzioso comunitario in materia di acque sia attraverso l'accelerazione della progettazione e della realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione oggetto di procedure di infrazione o di provvedimento di condanna ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 7 della Legge n. 164/2014 e all'art. 1, comma 814 della legge di stabilità 2016, che attraverso la revisione e l'aggiornamento degli Accordi di Programma con le Regioni in materia di

trattamento delle acque reflue urbane, con il supporto della Div. I, in coerenza con quanto esplicitato all'art. 1, comma 3 della Presente Direttiva; c) Sostegno agli investimenti nel settore del s.i.i. anche attraverso l'istituzione e la gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche, ai sensi di quanto previsto dall'art. 58 della legge n. 221/2015.

Obiettivo di risultato 18.12.55.04 Emanazione di ulteriori atti sia per l'attuazione delle Linee guida in materia di costi ambientali e della risorsa per l'adempimento di quanto ulteriormente stabilito nel DPCM 20 luglio 2012, sia per l'esercizio da parte del Ministero delle funzioni in materia di servizi idrici non trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas; contributo istruttorio e di indirizzo per quanto di competenza della Direzione, finalizzato all'esercizio in coordinamento e sinergia con AEEG delle funzioni trasferite, anche alla luce delle nuove previsioni del Collegato Ambientale.

Obiettivo di risultato 18.12.55.05 Attuazione delle norme della legge n. 221/2015 in materia di servizio idrico integrato, con particolare riferimento all'individuazione di principi e criteri ai fini della successiva emanazione di direttive da parte di AEEG per il contenimento della morosità degli utenti (art. 61) e in materia di tariffa sociale del s.i.i. (art. 60) e aggiornamento del sovracanone BIM, in attuazione dell'art. 62 della medesima legge.

Obiettivo di risultato 18.12.55.06 Razionalizzazione e controllo dell'uso delle risorse idriche: a) Istruttoria e inquadramento tecnico/giuridico funzionale alla predisposizione del Decreto di competenza del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, in materia di tutela quantitativa ex art. 154, comma 3, del D.Lgs n. 152/2006; b) Promuovere iniziative per favorire il riutilizzo delle acque reflue, anche attraverso una revisione della disciplina vigente, per la promozione dell'efficienza idrica nelle aree urbane e per la diffusione delle infrastrutture verdi; c) azione propulsiva in coordinamento con Regioni e Autorità di Distretto, ai fini del superamento del precontenzioso comunitario di cui al caso EU Pilot 6011/2014.

Obiettivo di risultato 18.12.55.07 Approvazione del primo aggiornamento dei Piani di gestione delle acque ex direttiva 2000/60/CE relativi ai distretti idrografici e successivo reporting alla Commissione Europea, in coerenza con le scadenze comunitarie.

Obiettivo di risultato 18.12.55.08 Azione di supporto all'Agenzia per la Coesione Territoriale, al fine del superamento delle condizionalità ex ante in materia di acque, previste dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, in ragione del ruolo di centro di competenza nazionale.

Divisione III – Bonifiche e risanamento

Obiettivo strategico 61 - Politiche per la bonifica ed il risanamento ambientale dei siti inquinati e la riqualificazione delle aree industriali

Obiettivo di risultato 18.12.61.05 Accelerazione degli interventi di messa in sicurezza, bonifica e reindustrializzazione nei siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale di cui all'art. 252bis del Dlgs 152/06, con particolare riferimento ai SIN di Piombino e Trieste e promozione di nuovi interventi ai sensi dell'art. 252bis del Dlgs 152/06.

Obiettivo di risultato 18.12.61.06 Danno ambientale: **a)** Attuazione dell'art 306bis del D.Lgs 152/06 introdotto dall'art. 31 del Collegato Ambiente: valutazione delle proposte e relativa istruttoria amministrativa e tecnica ai fini della sottoscrizione da parte del Sig. Ministro delle proposte transattive relative ad azioni di risarcimento ambientale intraprese per aree SIN; **b)** Avvio delle istruttorie per l'emanazione delle ordinanze ministeriali di ripristino ambientale e/o di pagamento dei relativi costi in caso di inerzia del responsabile, ai sensi degli artt. 304, 305, 312 e ss. del D.Lgs. 152/06, nelle aree SIN; **c)** Organizzazione dell'istruttoria amministrativa necessaria all'avvio in sede penale delle azioni di risarcimento del danno ambientale in forma specifica nelle aree SIN, ai sensi dell'art. 311, comma 3, del D.Lgs. n. 152/06 e conseguente avvio delle procedure di riscossione coattiva ex lege per il recupero dei crediti derivanti dal risarcimento del danno ambientale da destinare alla realizzazione delle misure di prevenzione e riparazione.

Obiettivo di risultato 18.12.61.07 Predisposizione del decreto a firma del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in attuazione dell'art. 56, comma 7 del Collegato Ambiente, concernente la disciplina del funzionamento del Fondo per la progettazione preliminare e definitiva degli interventi di bonifica di edifici pubblici contaminati da amianto, e relativa istruttoria e gestione delle istanze per la concessione dei finanziamenti.

Obiettivo di risultato 18.12.61.08 Accelerazione delle procedure di bonifica delle aree contaminate da amianto, con priorità ai SIN finanziati dall'art. 1, commi 50 e 51, della L. n. 190/2014 (Casale Monferrato; Balangero; Broni; Bari Fibronit; Biancavilla; F.marese).

Obiettivo di risultato 18.12.61.09 Predisposizione del decreto direttoriale di cui all'art. 78 del Collegato Ambiente per la definizione dei valori di riferimento in aree marine e salmastre interne alla perimetrazione dei Siti di Interesse Nazionale.

Obiettivo di risultato 18.12.61.10 Semplificazione delle procedure tecniche e amministrative per soggetti non responsabili della contaminazione, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs n. 152/2006.

Attività 18.12.61.11 Incremento delle percentuali di aree interne ai SIN riutilizzabili (conclusione procedimento di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/06) e delle percentuali di aree interne ai SIN con progetti di messa in sicurezza e bonifica approvati, anche attraverso la costituzione e implementazione di una banca dati per la mappatura e il monitoraggio dei procedimenti di bonifica in aree SIN.

Divisione IV – Difesa del suolo e rischio idrogeologico

Obiettivo strategico 57 - politiche di prevenzione, mitigazione e rimozione del rischio idrogeologico

Obiettivo di risultato 18.12.57.01 Approvazione dei piani di gestione del rischio alluvioni ex direttiva 2007/60/CE relativi ai distretti idrografici e successivo reporting alla Commissione Europea, in coerenza con le scadenze comunitarie. Prima valutazione ex post delle misure contenute nei PGRI attraverso la costituzione di una cabina di regia con la partecipazione delle Autorità di distretto/bacino in particolare per gli aspetti relativi al monitoraggio ed alla pianificazione di bacino e di distretto, anche al fine di formulare proposte di rimodulazione per la piena rispondenza agli obiettivi di riduzione e gestione del rischio in termini di efficacia e sostenibilità economico-finanziaria.

Obiettivo di risultato 18.12.57.02 Prosecuzione delle attività di ottimizzazione della programmazione, di finanziamento e di monitoraggio dei programmi di mitigazione del dissesto idrogeologico, riservando particolare attenzione, nella nuova fase di programmazione e finanziamento, alla coerenza con il quadro conoscitivo derivante dalle mappe di pericolosità e rischio, individuate nei PGRI, e gli obiettivi della pianificazione di bacino. Revisione e aggiornamento degli strumenti di programmazione e di finanziamento adottati per la realizzazione degli interventi prioritari di mitigazione del rischio idrogeologico negli Accordi di Programma sottoscritti a partire dal 2015, al fine del perseguimento dell'efficienza ed efficacia della spesa attraverso la proposta di rimodulazione delle risorse finanziarie e conseguente riprogrammazione degli interventi. Avvio e conclusione delle istruttorie degli interventi inseriti nella sezione programmatica del "Piano stralcio aree metropolitane", ai fini del successivo finanziamento con le risorse che si renderanno disponibili a tal fine.

Obiettivo di risultato 18.12.57.03 Predisposizione di un piano stralcio di misure "win win" e di interventi integrati finalizzati alla tutela dell'ecosistema e alla gestione del rischio. Redazione di linee guida per la progettazione di infrastrutture verdi (green infrastructure).

Predisposizione di un piano stralcio frane a cominciare dalle regioni del centro-nord risultante dai criteri di priorità individuati dai PAI esistenti e dagli

aggiornamenti del quadro di pericolosità geomorfologica intervenuti successivamente, anche tenendo conto delle urgenze segnalate dalle regioni e esaustivamente motivate ai sensi del D.P.C.M. 28 maggio 2015.

Obiettivo di risultato 18.12.57.04 Attuazione dell'art. 55 del Collegato Ambiente (Fondo per la progettazione degli interventi in materia di dissesto idrogeologico) con la predisposizione della proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per disciplinare il funzionamento del Fondo in questione e successiva gestione delle istruttorie e dei decreti direttoriali di finanziamento.

Obiettivo di risultato 18.12.57.05 Attuazione dell'art. 52 del Collegato Ambientale (Disposizioni in materia di immobili abusivi realizzati in aree soggette a rischio idrogeologico elevato ovvero esposti a rischio idrogeologico) con la predisposizione del decreto del Ministro, per disciplinare la procedura e le modalità di accesso al fondo, da adottare entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della norma, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali e successiva gestione delle istruttorie e dei decreti direttoriali di finanziamento.

Obiettivo di risultato 18.12.57.06 Monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi posti in capo ai Commissari di Governo/Presidenti di regione, con report bimestrali sugli stati di avanzamento, evidenziando eventuali criticità e azione propulsiva volta alla accelerazione degli interventi finanziati con gli Accordi di Programma 2015.

Restano in capo alla Direzione Generale i seguenti obiettivi di risultato:

Obiettivo strutturale 37 – Funzionamento e sviluppo dei sistemi relativi alle infrastrutture nazionali per l'informazione territoriale

Obiettivo di risultato 18.12.37.01 Sviluppo e gestione dei sistemi per l'informazione geografica, la geolocalizzazione e il telerilevamento: **a)** Attuazione e monitoraggio degli adempimenti derivanti dalla Direttiva 2007/2/CE (INSPIRE) così come recepita con D.lgs n. 32/2010, ivi inclusa l'attività di segreteria tecnica e a supporto della Consulta per l'informazione territoriale ed ambientale; **b)** Sviluppo e consolidamento dell'attività del Geoportale nazionale, con particolare attenzione all'integrazione con i sistemi e le attività portate avanti dagli Enti vigilati dal Ministero e dalle altre Amministrazioni Centrali competenti; **c)** Prosecuzione delle attività di rilievo dati lidar e interferometrico per alluvioni e frane e rilievo di dettaglio dei fenomeni franosi a completamento del Piano Straordinario di Telerilevamento; **d)** Realizzazione e sviluppo di un sistema informativo di gestione

e monitoraggio dei procedimenti nelle materie di competenza della Direzione Generale.

Obiettivo strutturale 59 – Monitoraggio e funzionamento delle Autorità di bacino distrettuale

Obiettivo di risultato 18.12.59.01 Distretti idrografici: **a)** Avvio della nuova *governance* distrettuale in coerenza con il DM costitutivo delle Autorità di distretto e con i DPCM regolanti il loro assetto organizzativo e contabile, ai sensi dell'art. 51 della legge 221/2015 interamente sostitutivo degli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006; **b)** Attività di indirizzo, e di coordinamento e di supporto tecnico/programmatico - anche attraverso l'istituita cabina di regia per il piano di rientro rispetto all'IEU Pilot 7304/15/ENVI (c.d. action plan) - nei confronti delle Autorità di bacino e Regioni per l'attuazione delle direttive comunitarie 2000/60/CE e 2007/60/CE in particolare per gli aspetti relativi al monitoraggio e alla pianificazione di bacino e di distretto, per favorire misure integrate e per la promozione e diffusione di buone pratiche e strumenti attuativi innovativi, quali i contratti di fiume, in attuazione dell'art. 59 della legge 221/2015.

ALLEGATO B
PARTE PRIMA

Assegnazioni alle Divisioni delle risorse umane

Risorse Umane

DIVISIONE	II Area	III Area	Totale
Divisione I	8	12	20
Divisione II	4	8	12
Divisione III	4	2	6
Divisione IV	5	12	17
Segreteria Dir. Gen.	1	0	1
Totale	22	34	56

ALLEGATO B
PARTE SECONDA

Assegnazioni alle Divisioni
delle risorse finanziarie per competenza, cassa e residui

COMPETENZA GESTIONALE	CAPITOLI (PG)
Direzione Generale	3083, 7503, 7509, 7511, 7512, 7515 PG 1-2, 7517, 7518, 7645, 8531 PG 3 - PG 7, 8551, 8582, 8631 PG 1, 8801,
Divisione I	1822, 1861, 1863, 1864, 3071 PG 1-2-3-14-24-31, 7081, 9501, 9502
Divisione II	1821, 3011, 3012, 3013, 3014, 3015, 3017, 3021, 3071 PG 5, 3084 PG 1, 8711 PG 3
Divisione III	
Divisione IV	3084 PG 2

Capitoli di prossima istituzione

ai sensi dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”* (Collegato ambientale)

Direzione Generale - Previsione contenuta all'art. 55, relativo al “Fondo per la progettazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”